

Publici esercizi, riaperture maggio in zona gialla: le ipotesi

draghi-work-f65c0cc0

Riaperture progressive da maggio, magari già dal 26 aprile nelle regioni con i dati epidemiologici migliori: è l'ipotesi sul tavolo di Mario Draghi, sempre più pressato dalle proteste delle categorie - come baristi e ristoratori - ridotte allo stremo da mesi di chiusure e limitazioni, ma anche dalle Regioni (proprio oggi il governatore della Lombardia, Attilio Fontana, ha chiesto di programmare le riaperture già dalla prossima settimana).

I primi a tornare a lavorare sarebbero proprio ristoranti e bar nelle zone gialle, **solo a pranzo nella prima metà di maggio e poi anche la sera**, grazie anche a un possibile **slittamento del coprifuoco** alle 23.30 o a mezzanotte. Ai clienti sarebbe peraltro imposto un distanziamento di un metro all'aperto e di due metri all'interno.

Successivamente, con l'inizio degli Europei di calcio l'11 giugno all'Olimpico di Roma, dovrebbero poter riaprire anche palestre e piscine. Una decisione dovrebbe essere presa già nel corso della "cabina di regia" convocata da Draghi per venerdì dopo avere sentito giovedì il portavoce del Comitato tecnico scientifico, **Silvio Brusaferrò**, e il coordinatore **Franco Locatelli**. L'applicazione dei provvedimenti resterà comunque condizionata dall'andamento della curva dei contagi.

Ancora in discussione, al momento, le altre [possibili regole ipotizzate nei giorni scorsi](#) per la riapertura dei pubblici esercizi, dall'obbligo di prenotazione ai pagamenti esclusivamente con mezzi elettronici.